

L'anno 575 Gontrano dopo aver fatto un trattato di pace con Sigeberto, lo violò per mandar soccorsi a Chilperico.

L'anno 575 ricominciò la guerra civile tra Sigeberto e Chilperico, e le chiese al dire di Gregorio di Tours, rimasero più afflitte che non sotto la persecuzione di Diocleziano. Sigeberto spedì i duchi Godegiselio e Gontrano al di là della Loira contra Teodeberto figlio di Chilperico. Recossi egli stesso a fare il guasto sino alle porte di Parigi, ne discacciò Chilperico, e lo inseguì sino a Tournai. Mentre stringeva di assedio questa piazza, venne riconosciuto per re da tutti i Neustriani i quali abbandonarono Chilperico. Ma recatosi a Vitri sul Scarpe tra Arras e Douai, per ricevere gli omaggi dei Neustriani, venne assassinato all'atto di elevarlo sopra un gran scudo da due domestici di Fredegonda, lasciando il figlio che segue, e due figlie Ingonda maritata l'anno 580 col principe Ermenegildo figlio di Leuwigildo re de' Visigoti, e Clodoswinda. Sigeberto contava l'anno quattordicesimo del suo regno, e quarantesimo dell'età sua. Il suo cor-

L'anno 575 Chilperico di nuovo impigliato con Sigeberto, spedì suo figlio Teodeberto a devastare gli stati di quel principe posti al di là della Loira, mentre si recò egli stesso a dare il guasto nella Sciampagna. Teodeberto avventurò temerariamente una battaglia in cui perì con una parte delle sue truppe. Il suo corpo fu portato via dal duca Arnoldo e condotto ad Angouleme, ove fu seppellito. Intanto Chilperico inseguito da Sigeberto, fu costretto di recarsi a chiudersi in Tournai, ove tosto venne assediato, e donde non osò di uscire se non dopo aver inteso che alcuni emissarii appostati da sua moglie, lo avevano liberato da Sigeberto. Chilperico dopo l'assassinio di Sigeberto si recò a Vitri riboccante di gioia mista a furore. Dic'mostra della prima in mezzo alle lagrime che versavano gli Austrasiani, per la perdita del loro buon signore, e del secondo contra Regila uno dei favoriti di Sigeberto. Si risparmia al lettore il racconto del supplizio orrendo a cui il sottomise. Recatosi poscia da Vitri a Parigi, mandò prigioniera a Rouen la regina Brunealte, e relegò a Meaux le due figlie di